

“Quest’azienda è famiglia in tutti i suoi aspetti e mi ha portato a essere chi sono”



Genny Avonto,
creative director
di **Ferribiella**

Qual è il valore aggiunto che una donna è in grado di portare all’interno di un’organizzazione aziendale?

«Ferribiella può vantare un team all’80% femminile, le donne hanno sensibilità, accuratezza».

Che cosa la rende fiera?

«Se oggi siamo qui, se oggi sono qui devo ringraziare l’intuizione, la caparbità e l’impegno perpetuato negli anni dei miei genitori: instancabili imprenditori con una marcia in più. Sono fiera di loro, di ciò che hanno creato e della strada che mi hanno dato la possibilità di percorrere».

Quali doti deve avere una donna oggi per avere successo nel lavoro?

«La determinazione e saper comprendere e realizzare le priorità aziendali, ricoprendo vesti e ruoli differenti contemporaneamente».

Quali sono le principali caratteristiche della leadership femminile?

«Una donna che riveste un ruolo importante in un’azienda incontrerà sicuramente qualche ostacolo in più rispetto a un pari collega maschile, dobbiamo essere più brave e dimostrarlo tutti i giorni».

C’è una figura femminile da cui ha preso ispirazione?

«Ogni giorno o quasi si ha la fortuna di confrontarsi con donne che sanno ispirarti, la mia quotidianità è per fortuna fonte di ispirazione, confronto ed elaborazione».

In che modo la sua esperienza di vita l’ha reso il manager che è oggi?

«Sono cresciuta in Ferribiella, ho svuotato cestini, archiviato fatture, pulito il magazzino, dipinto la mensa, seguito i miei genitori in giro per il mondo per fiere e da fornitori: sin da piccola ho vissuto ogni momento di crescita e di difficoltà. Quest’azienda è famiglia in tutti i suoi aspetti e questo è il percorso che mi ha portato a essere chi sono oggi, una donna nella vita personale e in azienda».

Quali consigli darebbe a una donna che sta entrando o a chi vuole muoversi, oggi, nel mondo del lavoro?

«Portare il proprio entusiasmo, la voglia di imparare e la massima dedizione in tutto ciò che si fa quotidianamente. Indubbiamente ci sono lavori più appaganti di altri, ma ciò non toglie che far bene il proprio può solo determinare consapevolezza, crescita personale e i riconoscimenti arriveranno come una semplice e positiva conseguenza».

Quale pensa che sia la difficoltà più grande per le donne sul posto di lavoro?

«Più che un problema è l’esigenza di dover conciliare il lavoro con la famiglia, nel mio caso specifico i bambini, crescendo necessitano sempre più di organizzazione e a volte anche del dono dell’ubiquità».

Ha un rito antistress?

«Ho cercato negli anni di crearmi degli spazi solo miei, più che altro da dedicare a me stessa. Ogni tanto sembra difficile, ma ne ho assoluta necessità per poter ricaricare le pile».

Sheryl Sandberg, riconosciuta come la donna più potente del settore tecnologico, ha affermato: “In futuro, non ci saranno leader femminili. Ci saranno solo leader”. Qual è la sua opinione a riguardo?

«Credo che Sheryl abbia voluto definire come il ruolo di leader - rag-

giunto, dopo un percorso senza dubbio con più difficoltà - debba essere riconosciuto come stato di fatto, un assoluto. Concordo con lei e viene spontaneo complimentarsi».

Oggi le donne possono avere successo sul lavoro e al tempo stesso godere dell’amore e del legame con un marito o un compagno e con uno o più figli?

«Ho tre figli, un cane, un gatto e un compagno meraviglioso, quindi la risposta è assolutamente sì, non è semplice ma il lavoro di squadra rende tutto realizzabile».

Nella sua carriera si è scontrata con pregiudizi o stereotipi?

«All’esordio del mio percorso ho affrontato sicuramente alcune difficoltà con alcuni fornitori del Far East: la loro cultura prevede, nella stragrande maggioranza dei casi, figure maschili dirigenziali. Il tempo e l’esperienza mi hanno insegnato a confrontarmi con loro in maniera differente rispetto alle dinamiche europee e questo ha fatto sì che venisse riconosciuto positivamente il mio ruolo e la mia figura. Ad oggi ho instaurato rapporti di amicizia e cooperazione, improntando il rapporto lavorativo sulla collaborazione e la crescita reciproca, mettendo in condivisione le competenze e le risorse».



PETB2B
Marzo 2024